



**FVRIOSO**  
FESTIVAL  
in Valtellina

**2025 / LA NOVELLA**



**PRESENTAZIONE  
ANTEPRIMA**

## FURIOSO FESTIVAL IN VALTELLINA 2025 – LA NOVELLA

### PRESENTAZIONE ANTEPRIMA

L'edizione 2025 di Furioso Festival in Valtellina è dedicata alla NOVELLA, un genere narrativo che ha attraversato il mondo e i secoli, giungendo ai giorni nostri per merito di grandi autori.

Il ricco programma predisposto dall'Associazione Bradamante ODV, che unisce i Comuni di Sondrio (Capofila) e i Comuni di Morbegno, Chiavenna, Teglio, Talamona, Chiuro, e Ponte in Valtellina, il Museo nazionale di Palazzo Besta a Teglio, e la CCIAA di Sondrio (messo al vaglio degli enti sostenitori sovracomunali), prevede per settembre/ottobre e novembre due lezioni di approfondimento, una giornata di studi con sei docenti universitari, letture proposte agli utenti delle biblioteche, incontri e spettacoli di letture ad alta voce con dieci personalità letterarie tra scrittori e saggisti, incontri con gli stessi nelle scuole medie e superiori, due mostre d'arte, una delle quali dedicata ad Alik Cavaliere, un grande spettacolo finale di narrazione con musica con ospiti di rilievo internazionale, visite guidate ai monumenti rinascimentali dell'itinerario artistico letterario della Provincia di Sondrio (Sondrio, Castello Masegra; Teglio, Palazzo Besta; Talamona, Palazzo Valenti; Chiuro, Torre di Roncisvalle; Morbegno, Ex-convento di S. Antonio; Chiavenna, Palazzo Vertemate; Ponte in Valtellina).

### 21-22 agosto – Piuro/Vertemate –Teglio/Giardini Biblioteca

In attesa del programma autunnale, l'**anteprima estiva di Furioso Festival in Valtellina** esordisce con la proiezione del film *Anime Galleggianti* della regista Maria Giménez Cavallo

**a Piuro il 21 agosto** alle ore 20.30, a Palazzo Vertemate,

**a Teglio il 22 agosto** alle ore 21.00, presso i giardini della biblioteca comunale.

L'opera, presentata dal critico cinematografico Nicola Falcinella e dalla stessa regista Maria Giménez Cavallo, sta circolando in Italia attraverso vari Festival culturali e cinematografici ed è ispirata alle *Metamorfosi* di Ovidio, testo antico di riferimento anche per Ariosto nel suo *Orlando Furioso*.

*Anime galleggianti* è un viaggio attraverso la terra mistica della Sardegna ispirato alle *Metamorfosi* di Ovidio, mescolando l'etnografia visuale con la mitologia classica, un approccio documentario con la fantasia. La narrazione del filosofo Pitagora ci guida verso storie di diversi personaggi – Proserpina, Aracne, Euridice, Orfeo, Bacco – i cui destini intrecciati culminano al carnevale nei riti della fertilità, della vita e della morte.

La proiezione di questo film a Piuro e a Teglio, in apertura dell'anteprima del Festival, è l'occasione per sottolineare il legame storico-culturale tra Palazzo Besta a Palazzo Vertemate, entrambi affrescati con scene ispirate alla letteratura. Se nel Palazzo di Teglio le raffigurazioni delle *Metamorfosi*, trovano lo spazio minimo di una saletta con le storie di Aracne, a Piuro nell'antica residenza dei Vertemate il poema di Ovidio occupa una vastità di superfici con numerose vicende epiche e personaggi mitologici. Nella storia dei Besta e dei Vertemate, legati tra loro attraverso la potente famiglia degli Alberti di Bormio, emerge uno spiccato gusto per la letteratura classica e contemporanea della loro epoca, esibito con la decorazione dei loro palazzi, che rappresentano due dei più grandi esempi di dimore rinascimentali nell'arco alpino.

In caso di pioggia le proiezioni di terranno all'interno di Palazzo Vertemate (21/8) e all'Oratorio di Teglio (22/8)

## 23-agosto

La terza giornata di anteprima, il **23 agosto a Teglio**, nel Salone d'onore di Palazzo Besta, prevede due interessantissimi incontri con gli emiliani Gino Ruozi e Ermanno Cavazzoni, ospiti fissi del Furioso Festival sin dalla prima edizione, presentati dalla ticinese Maria Grazia Rabiolo, già giornalista della Radio Svizzera Italiana e curatrice dei programmi culturali delle Rete Due.

**Alle ore 10.30** il saggista Gino Ruozi, autorevole italianista e prestigiosa firma della Domenica del Sole24ore, esperto delle forme brevi della letteratura, ricorderà l'amico Ernesto Ferrero con un incontro dal titolo ***Ernesto Ferrero. La favola di Quirina dalla Valtellina al Mondo***.

"Vengo a Teglio da quasi cinquant'anni e ogni volta è lo stesso incantamento", disse il compianto scrittore torinese nella sua ultima uscita pubblica. Qui nei suoi frequenti soggiorni ha scritto diverse opere, e dall'amore per Teglio nasce *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (Einaudi, 2014). Realtà e fantasia si fondono in questo gustoso apologo. Sotto il nome di Quirina, l'anziana signora che vive in orgogliosa solitudine in un piccolo paese delle Alpi, dove accudisce un orto-giardino che è tutta la sua gioia, si nasconde l'amata suocera Ausonia Zubiani, scomparsa alla fine del 2024.

**Alle ore 18.00**, al cospetto delle scene ariostesche di Palazzo Besta, si entrerà nel vivo del tema della Novella. Lo scrittore Ermanno Cavazzoni, uno dei più interessanti autori italiani contemporanei. Già docente di estetica e poetica all'Università di Bologna, è uno dei grandi conoscitori dell'*Orlando Furioso*, che propone con spirito lieve e assoluta originalità, sottolineando il carattere scherzoso dell'epica cavalleresca italiana.

Per l'anteprima di Furioso Festival 2025, terrà una lezioncina dal titolo ***Le novelle divaganti e deliziose dell'Orlando Furioso***. Nel grande poema di Ariosto sono inserite alcune novelle completamente autonome dalla trama e dai personaggi, e sempre su temi amorosi, che riecheggiano racconti più antichi. E poi novelle che sono filiazioni laterali della storia principale. Con Cavazzoni ne osserveremo tutta la piacevolezza, con riflessioni sull'idea posteriore e moderna di "originalità".

## NOTE BIOGRAFICHE DEGLI OSPITI

---

### CINEMA



#### **Maria Giménez Cavallo** (New York, 1992)

Si è laureata in Cinema alla Columbia University con una tesi su *Le quattro volte*. Si è poi trasferita a Parigi per lavorare con Abdellatif Kechiche come collaboratrice artistica, assistente alla regia, addetta al casting e montatrice per la trilogia *Mektoub, My Love*. Successivamente si è trasferita a Roma per collaborare con Pietro Marcello, Alice Rohrwacher e Francesco Munzi sul set e in sala montaggio per il documentario *Futura*, girato attraverso l'Italia in 16mm. Ha lavorato tuttora con Marcello al film francese *L'Envol*. Ha anche realizzato alcuni cortometraggi che rappresentano la poesia della natura con protagonisti non umani (animafilms.net).

Ha fondato la propria casa di produzione anima films con la quale ha realizzato diversi cortometraggi che hanno come tema centrale la natura, tra cui *La Visita* (Locarno 2022), *La Grande Quercia* (Bellaria 2022), *Quercia* (Bellaria 2022, FIFAM) e *Jeanne, petite bergère* (Shortlist Quinzaine 2020).



#### **Nicola Falcinella** (Chiavenna, 1971)

Laureato in Chimica, giornalista professionista e critico cinematografico. Inizia a collaborare con testate locali a inizio anni '90, dopo la laurea frequenta l'Istituto per la formazione al giornalismo Ifg De Martino di Milano. Attualmente collabora per i quotidiani L'Eco di Bergamo, La Provincia, Il Corriere del Ticino, il settimanale Azione, e per Il ragazzo selvaggio, Filmcronache, balcanicaucaso.org, cinequanon.it e altro. Ha collaborato con Il Manifesto, Repubblica, Il Corriere della sera, MyMovies, l'enciclopedia Treccani, pubblicando decine di saggi per volumi e cataloghi. Cura dal 2009 la rassegna Echi delle Alpi al Muvis di Campodolcino. Selezionatore e consulente per vari festival, tra i quali la Settimana della critica della Mostra di Venezia dal 2013 al 2015. Dal 2011 è presidente del comitato scientifico di Sondrio Festival. Si occupa in particolare di cinema dell'ex Jugoslavia, Romania, ex Unione Sovietica, cinema afroamericano, di montagna, ambiente e giovani. Ha pubblicato libri su Agnès Varda e Alida Valli e saggi in altri volumi sul cinema russo, su Patrice Leconte, Liliana Cavani, Agnès Varda, Villi Hermann, Franz Kafka e altri. Ha curato retrospettive e omaggi a registi e attori come Charles Burnett, Alessandro Benvenuti, Villi Hermann, Joaquim Pinto, Mario Brenta, Peter Mettler o Dalibor Matanić e le registe di Iran, Bulgaria, Cina e Turchia. Ha realizzato il prologo per il film "Dietro la porta" (2023) di Mario Brenta e Karine De Villiers, ha realizzato cortometraggi e documentari come regista.

## INCONTRI LETTERARI

**Ermanno Cavazzoni** e **Gino Ruozzi** sono ospiti fissi del Furioso Festival in Valtellina. Collaborano per il terzo anno consecutivo a Furioso Festival contribuendo alla costruzione del programma.

La rassegna culturale ariostesca non è un semplice contenitore di eventi, ma privilegia anno dopo anno un percorso alla scoperta dei contenuti offerti dall'itinerario artistico letterario della Provincia di Sondrio e alla loro più attuale trasposizione nella letteratura e nelle arti.

La loro preziosa partecipazione di questi ospiti ha accreditato in poco tempo la manifestazione verso diversi protagonisti della scena letteraria, rendendola attrattiva per un circuito di autori e docenti universitari che si riconoscono nel filone "ariostesco". Un contributo significativo per far conoscere la Valtellina come 'luogo figurativo del Furioso' e perciò imprescindibile 'luogo del racconto'.



**Ermanno Cavazzoni** (Reggio Emilia, 1947)

Vive a Bologna dove ha insegnato Estetica, Poetica e Retorica all'università; è scrittore di romanzi e racconti. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato *Il poema dei lunatici* (1987) e la sua versione di *Le Leggende dei Santi* di Jacopo da Varagine (1993), per Feltrinelli *Vite brevi di idioti* (1997), *Gli scrittori inutili* (2002); *Morti fortunati* (in riga edizioni, 2002); per Guanda *Guida agli animali fantastici* (2011), per La Nave di Teseo *La galassia dei dementi* (2018), *Storie vere e verissime* (2019), *La madre assassina* (2021) e *Il gran bugiardo* (2023); per Quodlibet *Storia naturale dei giganti* (2021), *Gli eremiti del deserto* (2016), *La valle dei ladri* (2014), *Il limbo delle fantasticazioni* (2009); *Manualetto per la prossima vita* (2024), *Il pensatore solitario* (2025). Suoi testi compaiono nella *raccolta I narratori delle riserve* (Feltrinelli, 1992) curata da Gianni Celati, con il quale ideato e diretto la rivista «Il semplice» (1995-1997); ha scritto di Luigi Pulci, Ludovico Ariosto, Franz Kafka ecc. Nel corso degli anni ha collaborato alla sceneggiatura di *La voce della luna* di Federico Fellini, e ad altri film e regie.

Autore dallo spiccato gusto per il comico e il paradossale, la sua originale riproposizione dei testi classici ne fa uno dei più interessanti e apprezzati interpreti.

Ha scritto testi per opere musicali, alle quali ha preso parte anche in veste di voce narrante, tra cui *Anatra al Sal* (2014) e *Esame di mezzanotte* (2015) con musiche originali di Lucia Ronchetti, *Punk da balera* e altre performance con Mirco Mariani e gli ExtraLiscio. Collabora stabilmente con il Centro di ricerca musicale del Teatro San Leonardo di Bologna nella rassegna *Lune del Lunedì*.

Dal 2008 dirige per Quodlibet la collana Compagnia Extra.

Ospite dei maggiori festival culturali, è protagonista e animatore di diversi progetti dedicati alla scrittura, alle lettere, alla musica e al cinema.



**Gino Ruozi** (Rubiera, 1958)

Ha insegnato Letteratura italiana nell'Università di Bologna.

I suoi interessi principali sono rivolti allo studio delle forme brevi e morali della letteratura italiana (aforismi, epigrammi, favole, apologhi) e al Settecento, di cui ama la curiosità e il cosmopolitismo.

Ha pubblicato *Scrittori italiani di aforismi* (2 voll., "I Meridiani" Mondadori, 1994-96), *Epigrammi italiani* (Einaudi, 2001), *Favole, apologhi e bestiari* (BUR, 2007), *Ennio Flaiano, una verità personale* (Carocci, 2012), *Quasi scherzando. Percorsi del Settecento letterario da Algarotti a Casanova* (Carocci, 2012). Di Luigi Malerba ha curato per Mondadori le edizioni di *Sull'orlo del cratere* (Mondadori 2018) e di *Tutti i racconti* (2020). Con Gino Tellini ha curato *Didattica della letteratura italiana e Filologia della letteratura italiana* (Mondadori Università 2020 e 2024).

È stato presidente dell'Associazione degli Italianisti (ADI) ed è tuttora indiscusso punto di riferimento nel mondo accademico e della letteratura. E' presente nelle giurie di prestigiosi premi letterari e partecipa in Italia e all'estero a numerosi eventi dedicati ad importanti autori e artisti.

Scriva sul domenicale del Sole24ore.



**Maria Grazia Rabiolo** (Losanna, 1957)

Trasferita con la famiglia nel 1963 in Ticino, dopo la maturità ha scelto la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Si è laureata con Emilio Bigi con una tesi sulle ultime commedie di Carlo Goldoni. Dopo il praticantato come giornalista a "Gazzetta Ticinese", ha lavorato per 34 anni alla RSI - Radiotelevisione svizzera di lingua italiana. Inizialmente per la Redazione dell'Informazione e successivamente per il Dipartimento Cultura. Ha chiuso la sua carriera come Responsabile dell'Attualità culturale della RSI alla fine del 2018. Nel corso degli anni ha avuto il privilegio di intervistare molti scrittori e letterati.

Ha curato i cicli di incontri pubblici prodotti in collaborazione con l'Istituto di Studi italiani dell'Università della Svizzera italiana tra il 2013 e il 2017, poi mandati in onda su Rete Due, la rete radiofonica dedicata alla cultura: *Giovanni Boccaccio e l'arte della narrazione* (2013); *Da Carlo a Carlo. La linea lombarda* (2025); *Elogio della Follia. Nel centenario dell'Orlando furioso* (1516 - 2016);

*Geografia e storia della letteratura italiana. Carlo Dionisotti a Lugano (2017)*. A cui si aggiunge, sempre nel 2017, il ciclo in collaborazione con la Supsi - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, *Ipazia e le altre*.

Ha pubblicato i seguenti testi: *Leggere il Novecento con Carlo Bo*, Locarno, Edizioni Dadò, 1994. *Montale. L'arte di leggere. Una conversazione svizzera*, Novara, Interlinea Edizioni, 1998. *Tra due mondi. Storia di Philip Rolla, Bruzella*, Fondazione Rolla, 2022. Come curatrice: *Doppio laccio. Il cancro al tempo del Coronavirus*, Bellinzona, Edizioni Casagrande, 2021.

Vive, con il marito Matteo Spreafico, tra Bruzella (Valle di Muggio - Cantone Ticino) e Chiavari (Ge).

La collaborazione di **Maria Grazia Rabiolo** riguarda la presentazione degli ospiti, interviste e moderazione degli incontri con gli autori della rassegna letteraria.